

=====

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

=====

INTRODUZIONE

In questa XXX Domenica del Tempo Ordinario il Signore ci rivela il principio fondamentale che regola tutta la vita:

l'amore verso Dio non è separabile da quello per il prossimo poiché, nei fratelli, diventiamo segno dell'Amore del Padre. In questa Eucarestia chiediamo allo Spirito di lasciarci plasmare dalla Parola e dal Pane di Vita per aiutarci a superare gli ostacoli per abbattere le nostre chiusure.

Antifona d'ingresso

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto. (Sal 105,3-4)

Colletta

O Padre, che fai ogni cosa per amore
e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri,
donaci un cuore libero da tutti gli idoli,
per servire te solo
e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio,
facendo del suo comandamento nuovo
l'unica legge della vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Es 22,20-26)

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore:

«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.
Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 17)

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

SECONDA LETTURA (1Ts 1,5-10)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e ell'Acaia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice
il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 22,34-40)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». **Parola del Signore**

Preghiera dei fedeli

Eleviamo al Padre la nostra preghiera affinché ci dia la forza di realizzare con le opere la Parola che abbiamo accolto nel cuore. Preghiamo insieme e diciamo :

Signore, aiutaci ad amarti

- Signore, che annuncii l'amore del Padre, sostieni tutti coloro che dedicano la vita all'annuncio del Vangelo anche in terre lontane, fa' che possano sempre sentire il sostegno di tutta la chiesa, **preghiamo**
- Signore, che nel comandamento dell'amore ci offri la chiave per vivere ogni relazione, guida gli sposi perché riconoscano nel sacramento del matrimonio la presenza di Dio e la vivano nella vita di tutti i giorni, **preghiamo**
- Signore, che ci inviti ad amare i fratelli secondo lo Spirito del Tuo figlio, fa' che ogni giovane cresimando della nostra comunità, sia consapevole della bellezza di testimoniare quotidianamente la Parola viva ed efficace, **preghiamo**
- Signore, che ci insegni ad amare il prossimo come noi stessi, donaci il tuo Spirito d'amore, liberaci dagli egoismi per poter cercare sempre il bene degli altri con tenacia e generosità, **preghiamo**

Donaci o Padre, la gioia e la forza del Tuo Spirito perché possiamo amarti con tutto il cuore, la mente e le forze ed amare i fratelli come noi stessi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Incontro con Cristo nella Sua Parola

ASCOLTA E RICORDA L'AMORE DI DIO PER TE E POTRAI AMARE DIO, IL PROSSIMO E TE STESSO

☐ L'amore per Dio mi decentra, mi solleva dal ripiegamento su di me. L'amore per Dio mi ricorda innanzitutto che non sono io il fondamento della mia vita: questa vita l'ho ricevuta e sono chiamato ogni giorno a riconsegnarla. Io non mi do la vita, ma la ricevo come dono.

Amare Dio vuol dire anche ritrovarmi come persona: a lui appartiene tutto ciò che sono. Per questo Egli mi chiede di amarlo con tutto il mio essere: cuore, anima, mente. Il cuore è il centro della persona, dove sentimenti e pensieri si incontrano, proprio cioè dove anima e mente trovano la loro sintesi. L'anima è il luogo dei bisogni, dei desideri e quindi dei sentimenti, la mia affettività. La mente è il luogo dei pensieri.

Sappiamo bene come possa essere lacerante quando questi aspetti della nostra vita non sono in armonia, quando pur riconoscendo che qualcosa è sbagliato, non riusciamo a fare a meno di desiderarlo.

L'amore per Dio lo riconosciamo quando ci sentiamo centrati, quando sentiamo interiormente di essere laddove avremmo voluto essere. Non si può amare Dio ed essere divisi.

L'amore per Dio è non solo il grande comandamento, ma anche il primo, cioè da esso, inevitabilmente ne scaturisce un altro, che non è solo amore per il prossimo, ma un appello innanzitutto ad amare me stesso.

Sì, perché se non mi amo, se non amo alcuni aspetti di me, se non accolgo anche le mie ferite e i miei lati oscuri, se non accetto la mia storia, difficilmente sarò proteso serenamente verso un'altra persona. Se non amo me stesso, tenderò a odiare negli altri quello che non apprezzo in me. Se non mi amo come sono, tenderò a invidiare quello che negli altri mi ricorda la mia povertà.

Come dunque sono chiamato ad amare me nella mia totalità come creatura di Dio, così adesso sono chiamato ad amare l'altro così com'è, con i suoi difetti, le sue fragilità, le sue ombre. Allora potremmo dire

di amare veramente. Le parole di Gesù sono inequivocabilmente un appello alla totalità: non esiste l'amore a metà, l'amore parziale, l'amore a ore alterne.

PER LA RIFLESSIONE:

- 1/ Nella tua vita di ogni giorno dove si vede l'amore per Dio?
- 2/ In Cristo Dio ci ha perdonato: sappiamo perdonare noi stessi?
- 3/ In quali situazioni non riesci ad amare e a perdonare il tuo prossimo?